

19/02/2008



COMUNICATO STAMPA

Si apre una nuova stagione per l'Enoteca Regionale del Monferrato La Regione stanZIA 9,5 milioni di euro per la ristrutturazione del palazzo

“La delibera di ieri, con la quale si conferma il forte stanziamento per la ristrutturazione di Palazzo Callori, è il risultato di una pressione collettiva del territorio, ed insieme il riconoscimento del valore strategico di questa struttura, che fa parte del patrimonio della Regione, da parte della presidente Bresso e di tutta la Giunta”. Così **Franco Pagliano**, presidente dell'Enoteca regionale del Monferrato, commenta l'atto con il quale ieri la **Giunta regionale ha approvato lo stanziamento finalizzato alla ristrutturazione di Palazzo Callori per un importo di 9.500.000 euro.**

“La settimana scorsa avevamo incontrato a Torino l'Assessore al Patrimonio, e vicepresidente della giunta, **Paolo Peveraro**, che ci aveva preannunciato questo passo – continua Pagliano – . E' stato di parola e, a questo punto, speriamo che non ci siano altri rallentamenti, perché è ormai da troppi anni che il Monferrato ed i produttori vitivinicoli attendono queste opere fondamentali per la valorizzazione turistica ed economica del territorio. Prima dell'estate dovrebbe essere indetta la gara d'appalto e verso fine estate si dovrebbe aprire il cantiere. Desidero ringraziare sinceramente, oltre la Giunta Regionale ed in particolare l'Assessore all'Agricoltura **Mino Taricco** che ci è sempre stato vicino, tutti coloro che si sono spesi senza riserve negli anni scorsi per arrivare a questo risultato, dalla presidente **Laura Mazzetti** al presidente **Pietro Arditi**, che mi hanno preceduto, con i rispettivi consigli di amministrazione, dal presidente dell'assemblea consortile **Claudio Saletta** all'Amministrazione Provinciale, dove il Presidente **Filippi** e l'Assessore **Sandalo** si sono impegnati personalmente in questa battaglia. Senza l'aiuto della Provincia, che ha anche assunto a suo carico i costi della direzione attraverso il suo esperto consulente Dott. Maurizio Gily, non avremmo superato questa difficile transizione, dato che la struttura oggi non è in condizioni di produrre reddito a sufficienza per coprire le spese di gestione, per le sue limitazioni di utilizzo, e malgrado il contributo dell'Assessorato Agricoltura della Regione. **Un ringraziamento ancora a tutti i produttori che, confidando nel rilancio della struttura, hanno, di fatto, finanziato l'Enoteca, e continuano a farlo, con lunghe dilazioni dei loro crediti”.**

E' dagli anni novanta che il palazzo necessita di opere di manutenzione straordinaria quali il rifacimento degli impianti tecnici, gli ascensori e la messa a norma del ristorante, mentre opere relative ai tetti e alle facciate sono state già effettuate negli anni 2004 e 2005. Ma, oltre a questo, con il nuovo progetto si configura una nuova ripartizione degli spazi, con l'ingresso tra gli inquilini del palazzo, oltre all'Enoteca e al Teatro Nuovo, del Comune di Vignale al quale saranno assegnati alcuni locali con un ingresso indipendente, e lo scavo di una grande sala sotto la terrazza, da utilizzare per la danza o per altre necessità, opere che hanno comportato una lievitazione dei costi.

Enoteca Regionale del Monferrato

Piazza del Popolo 12 15049 Vignale Monferrato (AL) Tel e fax 0142 933243 info@enotecadelmonferrato.it

“Siamo avanti ed abbiamo già praticamente tutte le autorizzazioni- ha spiegato **l’architetto Maurizio Varratta** da Genova, la “mente creativa” del progetto, al quale ha lavorato un gruppo multidisciplinare - si tratta solo di completare alcuni dettagli del progetto esecutivo e poi, per quanto ci riguarda, si possono avviare i lavori, tenendo conto delle richieste dell’Enoteca di organizzare il cantiere senza bloccare l’attività dell’ente o comunque riducendo al minimo i tempi di questa inattività, e di dare priorità al ristorante. Come concordato con il direttore dell’Enoteca Dott. Gily abbiamo previsto, tra le varie cose, anche la ristrutturazione e climatizzazione delle cantine e dei magazzini, in previsione di un forte sviluppo dell’attività commerciale. Rimarrà per ora sospeso, invece, il completamento della parte “foresteria” almeno per quanto riguarda finiture ed arredi, e la creazione del “teatro all’aperto” nel giardino basso. Ma il progetto potrà essere ripreso in futuro”.

“Speriamo infine di aprire una nuova fase di collaborazione con gli altri inquilini del palazzo – conclude il presidente Pagliano – visto che in passato le discussioni e le polemiche non sono mancate: e di tutto ha bisogno il territorio meno che di questo. Ci sostiene la convinzione che se ognuno lavora per il bene comune, con correttezza e rispetto degli altri, senza volerli prevaricare, i problemi si risolvono sempre.”